ULTIME l'Unità NOTIZIE

« UNA PIETRA MILIARE POLITICA PER AMBEDUE I PAESI »

Entusiasmo a Londra per l'annuncio della visita di Bulganin e Krusciov

Calorosissimi commenti di tutta la stampa britannica — Eden sollecitato ai Comuni a non farsi sorpassare dagli Stati Uniti sulla via della distensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 28. — *L'aggettivo « entusiastica » non è certo eccessivo per definire l'accoglienza tributata dalla stampa londinese alla notizia della visita a Londra, nel prossimo anno, di Bulganin e Krusciov. Niente meglio di quella notizia poteva rinvigorire le speranze di pace del popolo inglese e risvegliare i sentimenti di amicizia verso il popolo sovietico, che dieci anni di guerra fredda non sono mai riusciti a soffocare completamente, ed è sufficiente scorrere la stampa di stamane per vedere riflessi tali sentimenti con un calore che sembra riemergere intatto dagli anni della fratellanza di guerra.*

Come sempre accade, non mancano le «Cassandre» professionali che tentano di gettare acqua fredda sul generale entusiasmo, ma sono rare eccezioni, palesemente in contrasto con i sentimenti generali espressi fedelmente dal Daily Express *sino al* New Chronicle *e al* Daily Mail. *«La notizia che Bulganin e Krusciov verranno a Londra — scrive il* Daily Express *— è splendida. Essa è una nuova testimonianza del fatto che Ginevra non ha soltanto prodotto un nuovo clima ma ha avviato un movimento verso la riconciliazione e la sistemazione delle divergenze. Bisogna congratularsi con Eden per questo successo della sua azione diplomatica a Ginevra: la Gran Bretagna esprime a Bulganin e a Krusciov l'assicurazione di un caloroso benvenuto e la fiduciosa speranza che buoni affari potranno essere fatti fra noi ».*

« Non c'è bisogno — scrive dal canto suo il New Chronicle *— di sottolineare l'importanza dell'avvenimento, che segna una pietra miliare politica per ambedue i paesi. Questo è uno dei primi tangibili dividendi ricavati dalla conferenza di Ginevra: qualche cosa è stato messo in moto che potrà garantire ad ogni cittadino ciò che egli più desidera, la pace fra gli uomini ». Il* Daily Mail *afferma che la visita dei dirigenti sovietici è « il più importante avvenimento dopo lo scoppio della bomba atomica » ed « uno sviluppo di grande importanza che è fonte di enorme soddisfazione ». « E' il segno — rileva il giornale conservatore — che dopo tutti i lunghi anni di ostilità fra Oriente e Occidente, i due estremi possono dopo tutto incontrarsi di nuovo. E' la più bella notizia da dieci anni: essa può significare l'inizio della fine dei timori che ci hanno afflitto per un decennio e hanno oscurato le buone cose della vita di tutti i giorni sotto l'ombra del mostruoso fungo ».*

La visita dei dirigenti sovietici viene interpretata dalla coscienza popolare come un primo passo verso una più stretta amicizia fra la Gran Bretagna e l'Unione Sovietica e già si guarda avanti, alla visita che Eden farà a Mosca in restituzione di quella di Bulganin a Londra.

L'opinione pubblica non sembra in realtà voler tenere in alcun conto gli ammonimenti alla cautela delle citate «Cassandre», che rivolgono piuttosto la loro attenzione all'incontro dei ministri degli esteri fissato per l'ottobre prossimo prevedendo difficoltà forse insuperabili, e che, probabilmente non senza ragione, ritengono significativo che la visita dei dirigenti sovietici sia stata proposta da Londra per una data successiva all'ottobre. C'è da auspicare pertanto che la gioia manifestata oggi si traduca successivamente in vigilanza nei confronti dell'azione futura del governo britannico.

Fin d'ora, comunque, l'immaginazione popolare è in piena attività, e i giornali a tiratura di massa si precipitano fin da stamane a soddisfare le esigenze della curiosità pubblica, illustrando minutamente il « programma » della visita dei dirigenti sovietici, quando in realtà l'elaborazione di tale programma non è neppure cominciata. Si parla di un pranzo a Palazzo Reale, di visite alle centrali atomiche, o di qualunque cosa la fantasia del cronista sia riuscito ad escogitare, pur di soddisfare quello che sembra essere il più acuto desiderio dell'opinione pubblica: che, nei pur brevi giorni della loro permanenza, i dirigenti sovietici partecipino alla vita del popolo britannico e possano sentire, al di fuori delle cerimonie ufficiali, il calore dell'accoglienza popolare.

L'annuncio dell'invito rivolto a Bulganin e Krusciov ha fatto passare ieri in sottordine il dibattito ai Comuni sulla conferenza di Ginevra, ed è un peccato, perchè alcuni interventi, a volte assai autorevoli, hanno confermato l'esistenza di particolari motivi « inglesi » di insoddisfazione, nel pur generale compiacimento per i risultati dell'incontro fra i primi ministri. Val la pena di citare brevemente due o tre passaggi degli interventi di alcuni deputati laburisti, sopratutto quello di Rubens, recentemente investito della responsabilità della politica estera nel « gabinetto ombra » laburista: « Sarebbe un grave errore — ha detto Rubens — e spero che esso non si ripeta alla conferenza dei ministri degli esteri, se le trattative si svolgessero solo fra Unione Sovietica e Stati Uniti. Questa deve essere realmente una conferenza a quattro, senza drammatici interventi (con riferimento alla proposta di Eisenhower per le ispezioni aeree - N.D.R.) *da parte dei due più grossi personaggi che lascino da parte gli altri due paesi. Noi non vogliamo mercanteggiamenti a due ».*

C'è da domandarsi se Rubens, prima di fare tale affermazione, non abbia avuto un colloquio confidenziale con qualche alto funzionario del Foreign Office.

L'altro aspetto dello stesso tema è stato toccato da Grossman: « Ho la sensazione che americani e russi abbiano deciso di tentare di cooperare tra loro, e che possano muoversi rapidamente in questa direzione. Sarebbe un grande errore se questo paese permettesse di essere lasciato nel vuoto della guerra fredda, in un mondo di pacifica coesistenza... Se la pace sta realmente per arrivare, commetteremmo un grave errore se non riesaminassimo completamente la situazione... Continueremo ad essere i guerrieri della guerra fredda, fermi sui nostri preconcetti ideologici, o cambieremo abbastanza in fretta da mantenerci al passo con gli americani, quando giungerà il momento? Penso che nei prossimi sei mesi il Parlamento dovrà riesaminare completamente la nostra politica estera e militare, le cui basi attuali sono state completamente sconvolte dalla conferenza di Ginevra ».

Sono opinioni, queste, che vale la pena di registrare, perchè esprimono correttamente apprezzamenti sulla conferenza di Ginevra assai diffusi, tanto diffusi che ieri qualcuno si domandava già se l'invito di Eden a Bulganin non fosse il primo esercizio pratico del corso generale intitolato « Come non rimanere isolati in politica estera », nuova edizione di un manuale sempre tenuto presente dalla diplomazia britannica. E a dar retta al corrispondente da Washington del New Chronicle *« Sir Anthony si è mosso in fretta, ancor più in fretta di quanto gli americani ritenessero possibile ».*

LUCA TREVISANI

Rapporto di Bulganin al Soviet supremo

MOSCA — Il compagno Bulganin, presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS, terrà un rapporto sulla conferenza di Ginevra a una sessione straordinaria del Soviet Supremo convocata per il quattro agosto

Due senatori americani per un invito a Bulganin

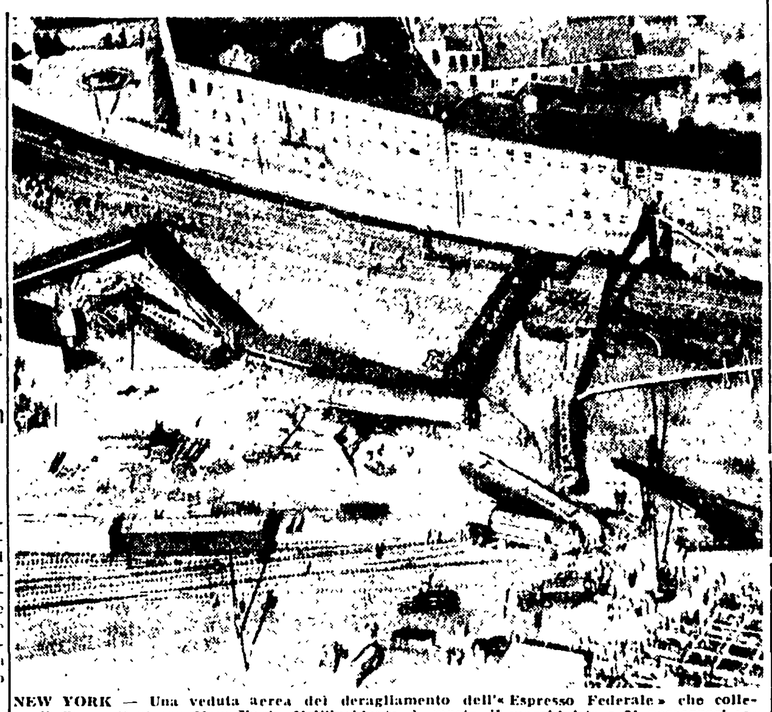
WASHINGTON, 28. — Due membri della commissione esteri del Senato americano, i senatori Aiken (repubblicano) e Sparkman (democratico), hanno auspicato oggi che il primo ministro sovietico Bulganin e il compagno Krusciov siano invitati negli Stati Uniti, e che il vice presidente americano Nixon si rechi nella Unione Sovietica.

Fra il 13 settembre e il primo ottobre, si è appreso oggi a Washington, si recherà nell'URSS una delegazione parlamentare francese, la quale sarà preceduta il primo agosto da una rappresentanza del Parlamento jugoslavo. Nella URSS si trova attualmente una delegazione parlamentare siriana.

Molotov, Kaganovic, Mikoyan a un ricevimento della legazione siriana

MOSCA, 28 — Molotov, Kaganovic e Mikoyan hanno partecipato oggi alla Legazione di Siria a Mosca ad un ricevimento offerto dal ministro siriano Farid Khany in onore della delegazione parlamentare diretta dal vice presidente della Camera dei deputati siriana Rafik Bachur che ha compiuto un giro di visite nell'URSS.

I tre dirigenti sovietici si sono intrattenuti a lungo con i deputati siriani.



NEW YORK — Una veduta aerea del deragliamento dell'« Espresso Federale » che collega il Connecticut con New York. Nell'incidente è morto il macchinista e 21 passeggeri sono rimasti feriti. L'« Espresso Federale » è uscito dai binari a Bridgeport investendo un treno merci in sosta. L'incidente è stato provocato dal cattivo funzionamento degli scambi

IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA LIBERAZIONE DELLA POLONIA

I rappresentanti degli emigrati polacchi ricevuti a Varsavia dal compagno Bierut

Tutti coloro che hanno abbandonato il paese nel dopoguerra possono farvi liberamente ritorno
I commossi brindisi degli emigrati - Entusiasmo per le realizzazioni economiche e sociali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 27 — Le delegazioni dei polacchi emigrati in Francia, nel Belgio, in Olanda, in Danimarca, nella Westfalia, venuti in Polonia per assistere alle celebrazioni del decennale, si sono incontrati, nel corso di un ricevimento offerto in loro onore nelle sale della presidenza del Consiglio, con il compagno Bierut, primo segretario del Partito operaio unificato polacco e col presidente del Consiglio compagno Cyrankievicz.

Durante l'incontro, i due dirigenti del popolo polacco si sono intrattenuti a lungo con gli ospiti, ascoltando gli entusiastici resoconti di un viaggio da essi compiuto attraverso le città, i centri industriali e le campagne della Polonia. A questo proposito, il compagno Bierut ha risposto che tutto ciò che essi hanno visto — lo sviluppo economico, le grandi realizzazioni sociali — è il risultato del lavoro di tutto il popolo, che sa e vuol lavorare. « La vita del nostro popolo — ha proseguito il primo segretario del POUP — non è ancora quale la vorremmo. Abbiamo ancora molte difficoltà da superare; c'è ancora parecchio da fare, ma è un fatto incontestabile che di anno in anno le nostre realizzazioni si fanno via via più grandi ».

Parlando della loro vita e del loro lavoro all'estero, i delegati hanno tenuto a sottolineare il profondo legame che unisce gli emigrati alla madre patria. « Noi ci sentiamo polacchi — ha detto uno di essi — ed è in questo spirito che educhiamo i nostri figli ». Altri hanno affermato che i polacchi all'estero seguono con fierezza l'aumento del prestigio della Polonia popolare nell'arena internazionale, il contributo sempre più grande che essa porta alla causa della pace e dell'amicizia fra i popoli.

Il discorso è quindi caduto sullo stato d'animo che regna fra gli emigrati della seconda guerra mondiale e soprattutto tra coloro che lasciarono il paese dopo la liberazione. Molti tra di essi vorrebbero tornare in patria, ma li trattiene l'incertezza dell'accoglienza che verrebbe loro riservata dalle autorità polacche. « La Polonia popolare — ha rassicurato il compagno Bierut — è una Polonia dove il potere è esercitato totalmente dal popolo: ed il popolo polacco è magnanimo. Noi non ci ricordiamo e vogliamo dimenticare gli errori e le infrazioni commesse. Chi ha nostalgia della patria, può rientrare tranquillamente senza nessun timore e lavorare per la grandezza della Polonia. Ditelo ai nostri compatrioti ».

Al termine dell'incontro svoltosi in una atmosfera calda e cordiale, il signor Karol Lezon, delegato dei polacchi residenti in Danimarca, ha voluto brindare un'ultima volta, dicendo tra l'altro: « Noi polacchi all'estero, siamo legati al nostro popolo con tutto il cuore e con tutto l'animo ».

La conversazione, svoltasi nella capitale polacca nelle ampie sale della presidenza del Consiglio, è venuta a confermare quanto, da un certo tempo a questa parte, si va dicendo circa il diffuso stato d'animo esistente fra gli emigrati polacchi i quali più volte hanno espresso il desiderio di rientrare in patria. Le assicurazioni fornite a questo riguardo dal compagno Bierut saranno accolte con vivissima soddisfazione fra i polacchi all'estero e favoriranno il ritorno di una parte cospicua della emigrazione. Tanto più che la Polonia popolare, in seguito al rapido sviluppo economico conseguito in questi ultimi dieci anni, è in grado di assicurare lavoro, vita dignitosa e un avvenire a tutti i suoi figli che, per un motivo o per l'altro, hanno dovuto lasciare la terra natale.

VITO SANSONE

Due ore di colloquio fra Scepilov e Nasser

ALESSANDRIA, 28. — Il redattore capo della *Pravda*, Scepilov, segretario del CC del Partito comunista sovietico, attualmente in visita in Egitto su invito del governo egiziano, si è incontrato oggi con il primo ministro egiziano, Nasser, il quale lo ha intrattenuto a colloquio per due ore.

Una mozione laburista per una conferenza asiatica

LONDRA, 28. — Venti deputati laburisti hanno presentato oggi alla Camera dei comuni una mozione che invita il governo a promuovere un'altra conferenza al massimo livello — questa volta sui problemi asiatici — cui dovrebbero partecipare anche l'India e la Cina.

Mc Carthy messo a tacere dal senatore Walter George

Il parlamentare fascista pretendeva che i rappresentanti di Cian Kai-scek partecipassero ai negoziati Cina-USA

WASHINGTON, 28. — Il senatore Mc Carthy ha sottoposto oggi al Senato americano una risoluzione che chiede che un rappresentante di Cian-Kai-Scek partecipi a qualsiasi negoziato con la Cina popolare e ha chiesto al senatore Walter George, presidente della commissione senatoriale per le relazioni con l'estero, di prendere immediatamente in considerazione la sua risoluzione. Il senatore George si è però rifiutato di prendere qualsiasi impegno affermando che la risoluzione verrà presa in esame a tempo debito.

Mc Carthy ha allora affermato che George potrebbe essere accusato di voler « deliberatamente cercare di insabbiare » la risoluzione. George si è allora alzato ed ha dichiarato seccamente: « Non m'importa di quello che il senatore del Wisconsin pensa del presidente della commissione esteri. » Mc Carthy ha replicato che egli ritiene George « un ottimo senatore ». Ma George ha replicato dicendo: « Vorrei poter ricambiare il complimento ».

Convocato dal giudice il capo del partito radicale argentino

BUENOS AIRES, 28. — Il capo del partito radicale argentino Arturo Frondizi, è stato convocato oggi dal giudice penale Carlos Gentile per essere interrogato in merito ad un discorso da lui pronunciato ieri sera alla radio e ritenuto offensivo per l'« autorità giudiziaria ». Nell'elencare le condizioni richieste dal partito radicale per accettare la pacificazione politica chiesta dal presidente Peron, Frondizi aveva affermato che il paese deve avere giudici senza affiliazioni politiche allo scopo di tutelare i diritti di tutti i cittadini. Era questa la prima volta in Argentina, da 10 anni a questa parte, che un dirigente dell'opposizione veniva autorizzato a parlare al paese alla radio.

Missili e cannoni atomici alle forze USA in Giappone

WASHINGTON, 28. — Un comunicato dell'esercito annunzia che alle forze americane dell'Estremo Oriente saranno inviati una mezza dozzina di cannoni atomici ed alcuni missili atomici a lunga gittata. I cannoni atomici saranno mandati alle forze di guarnigione ad Okinawa, ed i missili telecomandati a quelle acquartierate nel Giappone.

Sorvola la Manica con un aereo uguale a quello usato da Bleriot

LONDRA, 28. — Jean Salis, asso di guerra francese del 1915-18, ha sorvolato oggi la Manica con un apparecchio, che era una replica esatta del monoplano usato da Louis Bleriot per compiere la prima traversata del canale nel 1906.

Salis, che ha 59 anni, è partito da Calais, ha atterrato sulla costa inglese ad otto chilometri dal punto in cui vi giunse Bleriot ed ha proseguito per l'aeroporto di Fegryfield, presso Folkestone, facendo un atterraggio perfetto dopo un volo di un'ora e 25 minuti, contro i 37 minuti impiegati da Bleriot.

Salis è stato scortato da 4 aerei moderni e si è mantenuto ad una quota di poco meno di 200 metri dal pelo dell'acqua e ad una velocità di 70 chilometri all'ora.

Cinque avieri inglesi muoiono in Germania

BONN, 28. — Un aereo da trasporto della RAF è precipitato su una boscosa collina presso Altena causando la morte dei cinque militari che erano a bordo.

Quattro direttori di banca truffano 700 milioni di franchi

Intascavano i fondi anzichè acquistare le azioni per i clienti - Un'attività trentennale

PARIGI, 28. — La polizia ha potuto appurare che i dirigenti di una banca di Parigi si sono resi responsabili di operazioni fraudolente che sarebbero state compiute negli ultimi 30 anni per un totale di circa 700 milioni di franchi. Dinanzi a Jean Crevy, il magistrato incaricato delle indagini, sono comparsi ieri sera i direttori della banca Pajot e Cozette, e cioè Marcel Cozette, Pierre Pajot, Daniel e Jacques Lefevre. Cozette e Jacques Lefevre sono stati arrestati mentre Pajot e Daniel Lefevre sono stati lasciati a piede libero. Tutti e quattro sono stati accusati di truffa.

Da fonte ufficiale si apprende che le indagini sulla banca sono cominciate quando l'ente di controllo del governo per le operazioni bancarie ebbe i primi sospetti su alcune delle richieste d'acquisto di azioni fatte da Pajot e Cozette. Dalle prime indagini è risultato che la banca truffava regolarmente i clienti per quanto concerneva le loro richieste d'acquisto di azioni e intascava i fondi da cui le richieste d'acquisto erano accompagnate.

Servizio marittimo Ancona-Fiume

CESENA, 28. — Dal 5 agosto entrerà in servizio la linea marittima Ancona-Fiume. Nella andata sarà effettuato uno scalo a Ravenna e nel ritorno a Rimini. Le partenze da Ancona avranno luogo ogni lunedì alle ore una.

Due orribili delitti di 5 giovani americani

Fra i colpevoli figura il figlio sedicenne di un multimilionario californiano

NEW YORK, 28. — Gli autori di due feroci episodi di delinquenza giovanile sono stati scoperti oggi a Chigago e Los Angeles.

A Chigago il diciassettenne Clarence Baugh, dopo un lunghissimo interrogatorio, ha confessato di aver ucciso ai primi di luglio una bambina di 8 anni, Mary Manzo, in un eccesso di perversione sessuale.

La bambina era scomparsa da casa la sera del 4 luglio. Il suo corpo veniva rinvenuto il 7 luglio. Dopo l'esame del medico legale risultava che la bambina era stata violentata e percossa.

Dopo circa 20 giorni di indagini, la polizia arrestava il Baugh, il quale ha ora confessato di avere indotto la piccola a seguirlo in un negozio di dolciumi dopo averle promesso che le avrebbe regalato un po' di caramelle.

Il Baugh condusse la bambina in un locale fino a poco tempo addietro adibito a pasticceria, ma ora abbandonato. Giunto nel locale il giovane tentava di possedere la bambina, ma questa cominciava a gridare. Egli allora la colpiva ripetutamente al capo fino a farle perderle i sensi, e successivamente la violentava abbandonandone quindi sul posto il cadavere.

A Los Angeles quattro giovani tra i 16 e i 25 anni, tutti di ottima famiglia, verranno deferiti a giudizio per aver ucciso a scopo di rapina il diciannovenne Winter Heinz davanti agli occhi della sua famiglia. Tra gli imputati è Eric Bass, di 16 anni, figlio del multimilionario Newton Bass, noto agente immobiliare della California. Egli è accusato di aver commesso materialmente il delitto insieme al 23enne Harvey Bimstein.

I quattro sono stati catturati poche ore dopo il fatto. Mentre i loro complici facevano la guardia, Bass e Bimstein suonavano alla porta della famiglia Heinz a Palisades, presso Los Angeles; veniva ad aprire il giovane Winter. Spintolo nell'interno, i due estraevano le rivoltelle e chiedevano che venissero consegnati loro danaro e gioielli. Poichè Winter cercava di resistere, mentre i suoi familiari assistevano ammutoliti alla scena; Bimstein lo freddava con due colpi di revolver; i due strappavano quindi i portafogli e gli orologi al fratello e allo zio dell'ucciso, e si davano alla fuga.

Trentasei ragazze annegano in Giappone

Frequentavano un corso di nuoto quando un'ondata le ha trascinate al largo

TOKIO, 28. — Trentasei ragazze sono affogate questa mattina sulla spiaggia di Tsu presso Nagoya, mentre altre nove fanciulle versano in pericolo di vita.

Ottocento ragazze partecipavano ad un corso di nuoto sotto la direzione dei loro insegnanti, quando un'improvvisa e violenta ondata ne trascinava al largo una cinquantina. Gli insegnanti ed alcuni pescatori del luogo si precipitavano immediatamente in loro soccorso, ma inutilmente. Più tardi giungevano sul posto agenti della polizia e medici, ma il loro intervento doveva limitarsi a recuperare le salme delle affogate e a praticare la respirazione ad alcune ragazze, che, come abbiamo detto, versano tuttora in gravi condizioni. Nove corpi non sono stati ancora ripescati e pertanto battelli e pescherecci continuano le ricerche.

Un'inchiesta è stata ordinata dalle autorità. Un medico ha dichiarato che la richiesta di soccorsi è stata avanzata con troppo ritardo.

Istalla una tipografia su un deposito di bombe

BRUXELLES, 28. — Un editore belga ha scoperto di aver istallato la sua tipografia su un deposito di munizioni lasciato dall'esercito tedesco durante la guerra 1914-18. La scoperta è avvenuta quando l'editore decise di far gettare una base di cemento per istallarvi una nuova macchina.

La giornata politica

(Continuazione dalla 1. pag.)

no a funzionare ». Qui l'avversione contro la distensione e la pace è perfino nelle parole, oltrechè nei fatti.

Infine gli « europeisti » della « Voce repubblicana », per cui la divisione dell'Europa in blocchi militari rimane preferibile a qualunque reale abbattimento delle barriere in Europa, argomenta che la NATO e la UEO devono restare intangibili, con tutte le loro conseguenze, fino a quando una salda coesistenza non verrà instaurata e non vi saranno nuove garanzie. Si finge con ciò di ignorare che un gesto come quello del trasferimento delle truppe non solo non favorisce il processo verso la coesistenza, che evidentemente ha bisogno di essere favorito con atti concreti, ma *vi si contrappone* intenzionalmente e tende a ostacolarlo. A Ginevra, Bulganin ha proposto che sia le truppe sovietiche, sia le truppe occidentali ritirate dall'Austria venissero smobilitate: una soluzione di questo genere, mentre non muterebbe affatto l'equilibrio di forze e non significherebbe affatto smobilitare le « difese atlantiche », significherebbe però contribuire alla distensione. Il trasferimento delle truppe americane in Italia, mentre palesemente non serve a nessuna « difesa », si spiega invece soltanto come un volontario contributo alla tensione internazionale.

Un certo scalpore, in questa atmosfera, ha suscitato ieri la notizia del colloquio che Gronchi ha avuto in serata col ministro Magistrati. Ventiquattro ore prima, lo stesso Capo dello Stato aveva conferito con l'on. Martino, ma evidentemente — si riteneva a Montecitorio — l'on. Gronchi ha creduto più opportuno farsi mettere al corrente sui lavori ginevrini da chi, come Magistrati, aveva ricevuto impressioni dirette e aveva potuto formarsi opinioni non influenzate da elementi estranei.

In un appello rivolto ieri ai giovani italiani di ogni partito e tendenza, la Federazione giovanile comunista sottolinea come nulla giustifichi un tale provvedimento lesivo della indipendenza e della sovranità nazionale. « I recenti avvenimenti internazionali — dice l'appello — e in particolare la Conferenza di Ginevra, hanno anzi dimostrato che i popoli di tutto il mondo possono accordarsi e vivere in pace e in amicizia nel rispetto dell'indipendenza e dei diritti di ogni Nazione. Si è aperta per l'Italia la possibilità di liberarsi dalla soggezione che ha fatto finora ostacolo al progresso sociale e di dare un suo prezioso contributo alla costruzione della pace ». In queste condizioni, solo lo spirito di rinuncia dei ceti dominanti e la loro volontà di servirsi dell'appoggio straniero possono spiegare l'atto che il governo italiano si accinge a compiere. L'appello si rivolge perciò a tutti i giovani che vogliono vivere in un Paese libero a far sentire la loro protesta, a riunirsi per far sentire la loro voce, manifestare la dignità di italiani e di uomini liberi, rivendicare una politica italiana di indipendenza e di amicizia con tutti i popoli.

L'AEREO

(Continuazione dalla 1. pag.)

L'aereo è precipitato in fiamme sul territorio bulgaro a circa dieci chilometri dal confine. Dieci minuti dopo l'incidente si sono viste alcune automobili dirigersi verso il luogo in cui era precipitato l'aereo ». Altri gendarmi hanno precisato di aver osservato un movimento di autoambulanze della zona.

Portavoce della compagnie di navigazione aerea - El Al », alla quale l'aereo apparteneva, hanno specificato che, secondo l'opinione di fonti militari greche, l'apparecchio — il quale sorvolava, secondo la sua normale rotta, la Jugoslavia e la Grecia — invece di sorvolare la valle di Struma, venendosi a trovare su territorio bulgaro, proprio nelle zone militari di confine.

Quanto al numero preciso delle vittime, non è stato ancora possibile accertarlo con esattezza, ma secondo le informazioni più attendibili, l'aereo avrebbe avuto a bordo, oltre ai sette membri dell'equipaggio, 51 passeggeri, fra i quali 12 americani, 11 israeliani, sei francesi, cinque russi, quattro sudafricani, cinque inglesi, tre canadesi, tre tedeschi, un austriaco e un polacco.

Il governo israeliano ha indirizzato a quello bulgaro una nota di protesta redatta in termini molto aspri, nella quale chiede inoltre che sia ammessa sul luogo della sciagura una commissione di inchiesta israeliana, capeggiata dal vice direttore del ministero degli esteri israeliano, Arthur Lurie. Il governo bulgaro ha risposto di aver già provveduto a nominare una autorevolissima commissione governativa d'inchiesta, ma ha tuttavia autorizzato il rappresentante israeliano a Sofia ad accompagnare la commissione.

Si è appreso inoltre che note di protesta saranno trasmesse al governo bulgaro anche dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

Il grave incidente ha avuto un'eco anche alla Camera dei Comuni, dove il sottosegretario agli esteri Turton ha confermato che a bordo dell'aereo precipitato si trovavano cinque cittadini britannici, e che la legazione inglese a Sofia ha preso contatto con il governo bulgaro per accertare le circostanze della sciagura. Egli ha aggiunto che la Gran Bretagna attenderà i risultati dell'inchiesta che conduce la commissione bulgara ed ha concluso: « Sono certo che la Camera si unirà a me nell'esprimere i sensi della nostra simpatia alle famiglie delle vittime ».

IL « POPOLO LOMBARDO »

(Continuazione della 1. pagina)

cata così una semiapertura a sinistra, perlomeno non rifiutando l'appoggio del PSI, e resistendo in tal modo a massicce pressioni locali, della stampa cosiddetta indipendente e degli ambienti più o meno qualificati di destra. Non dimentichiamo che in Sicilia sono vivissimi i due fondamentali problemi della riforma agraria e dello sfruttamento del petrolio. In questa serie di pressioni ha finito purtroppo per essere coinvolgiata anche una dichiarazione del card. Ruffini di Palermo, il quale ha ribadito quanto già era stato dichiarato dall'episcopato siciliano, e cioè l'impossibilità di collaborazione tra cattolici e marxisti. Ed effettivamente è parso che l'intervento del porporato siciliano sia stato eccessivo, mentre si discuteva intorno ad alleanze politiche e non ideologiche e per di più in sede amministrativa.

Conseguenze disastrose per la siccità in Norvegia

OSLO, 28. — L'agricoltura norvegese risentirà forse in maniera disastrosa della siccità, che infierisce sulla parte meridionale del paese. E' stato annunciato che sia il ministero dell'agricoltura che quello delle finanze prevedono per tale motivo un grave deficit nel bilancio nazionale, mentre il direttore dell'agricoltura, A. Lidtveit, ha detto che da questo punto di vista l'anno in corso sarà altrettanto negativo quanto l'anno 1947. Ieri la temperatura a Oslo era di 30 cent. e non c'era in vista alcuna precipitazione.

PIETRO INGRAO direttore
Andrea Pirandello vice dir. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149 - Roma

Si è sposato il paracadutista diventato donna

NEW YORK, 28. — Secondo quanto riferisce il « New York Times », Tamara Rees, ex soldato paracadutista americano che nel gennaio del 1955, in seguito ad un intervento chirurgico subito ad Amsterdam, cambiò sesso, si è sposata tre giorni fa a Reno e si trova attualmente in California, nei pressi di Sacramento, in luna di miele.

La giovane Tamara, che ha 31 anni, ha sposato un uomo di affari di Los Angeles, J.E Courtland III di 30 anni.

Vivissimo successo di pubblico e di critica ha ottenuto in occasione del Festival di Locarno il film italiano « La rena d'oro » diretto da Mauro Bolognini. Nella foto Mario Girotti, protagonista con Marta Toren e Richard Basehart del film, viene presentato da Vinicio Beretta al pubblico che affolla la sala